

E' giusto avere un prosindaco

Vorrei intervenire sulla vicenda del rimpasto di giunta. Sono in primo luogo convinto che a Mestre servisse la figura del prosindaco, utile per svolgere una funzione di cerniera fra le diverse realtà che compongono la terraferma veneziana. Contrariamente a quanto si può pensare, Mestre non è solo la Piazza Ferretto e i luoghi ad essa circostanti. La città di terra è una realtà che geograficamente si estende da Tesserà a Trivignano, da Dese a Catene (solo per citare alcune delle sue parti) ed è del tutto evidente che questa complessa ramificazione territoriale, a cui corrispondono altrettante complessità politiche e sociali, deve in talune occasioni poter parlare ad una sola voce. In questi due anni è mancata una figura di coordinamento ed è ora quanto mai indispensabile che ci sia una figura che si occupi a tempo pieno di quegli interessi a volte contrastanti che riguardano i vari e diversi pezzi di Mestre.

Operazione questa che non può essere condotta dai presidenti di Municipalità, cui spettano compiti di governo del territorio. Essi svolgono una funzione più direttamente amministrativa, al prosindaco deve essere chiesto di svolgere una funzione di sintesi più generale. Per esercitare i compiti di prosindaco la scelta non poteva che ricadere su una personalità di notevole esperienza e capacità politica amministrativa come Michele Mognato.

Ritengo però ci sia un ulteriore motivo per cui Mognato possa svolgere questo ruolo. All'indomani della sconfitta elettorale del 13 aprile, molte delle analisi si sono concentrate sul dare una spiegazione al successo della Lega Nord. In particolare, molti ritengono che il partito di Bossi abbia vinto perché è un movimento che sta vicino ai cittadini. Al Partito Democratico serve recuperare consenso su questo terreno e Michele Mognato ha dimostrato, durante la sua esperienza amministrativa precedente, di avere la capacità di tessere relazioni e di saper parlare ed ascoltare la gente. Il suo nuovo ruolo dovrà essere uno stimolo e un aiuto ulteriore alla formazione e al radicamento del Partito Democratico in città.

Gianluca Trabucco
*coordinatore
Circolo Castellana
Mestre*